



14 agosto 1951

*Carissimi Confratelli,*

con l'animo ancora profondamente addolorato compio, il mesto dovere di comunicarvi la morte del nostro indimenticabile Confratello professore perpetuo

**Sac. MARIANO MIELCZAREK**

*morto il sabato 28-7-1951*  
di anni 43, avvenuta ad Hong-Kong, nell'Ospedale S. Francesco Zaverio delle Rev.de Suore Canossiane, il 26 luglio p. p. Già da molto tempo il caro Confratello soffriva con invitta pazienza atroci dolori allo stomaco e vomiti, che spesse volte lo contringevano al riposo e a cure speciali. Riuscendo tutto inutile fu in fine obbligato ad entrare nell'ospedale di S. Gennaro in Macao dove passò un paio di mesi, senza ricavarne gran profitto. Veramente ammirevole fu la sua fortezza d'animo nel saper occultare le sue acute sofferenze, continuando a compiere, anche così malandato, esemplarmente e minuziosamente i doveri propri del suo gravoso ufficio di prefetto in una Casa tanto complessa dove vivevano quattro distinte Comunità, con scopi assai differenti. Recatosi ad Hong Kong per gli Esercizi Spirituali, fu costretto dalla violenza del male ad entrare di urgenza nell'Ospedale di S. Francesco Zaverio, dove fu subito visitato dal benemerito e valente Dottor Vio, che gli riscontrò un cancro già avanzato e lo giudicò in grave pericolo. Dopo varie trasfusione di sangue, si volle tentare l'operazione, nella speranza di riuscire a salvarlo. Purtroppo tutto fu inutile. Ma il caro Confratello, quasi presagendo la Sua fine, aveva già disposto la sua anima, rassegnan-



dosi in modo ammirabile alla Volontá di Dio. Ricevuti tutti i Conforti Religiosi entrava nella camera operatoria nella quale, durante l'operazione, rendeva la sua bell'anima al Signore. Da tempo pareva presagire la sua prossima fine, infatti piú insistente era in lui in questi ultimi mesi il desiderio di intrattenersi in pie letture, di vivere in piú intima unione col Signore. I suoi funerali furono imponenti per la partecipazione delle tre Case della cittá, di larga rappresentanza di ex allievi e di numeroso Clero e Comunitá Religiose. Sua Ecc. Revma, il compianto Mons. Enrico Valtorta, Vescovo di Hong Kong, fu dei primi a partecipare al nostro lutto, e, già anch'egli affranto volle intervenire a dar la benedizione solenne al feretro... Il Revmo D. Carlo Braga, nostro Ispettore, mentre la salma dell'estinto scendeva nella tomba diede l'ultimo commosso addio al compianto D. Mariano, che già speriamo al possesso della gloria promessa a chi avrà abbandonato patria e parenti per seguire fedelmente il Signore.

Il nostro carissimo D. Mariano era nato a Varsavia, Polonia il 27 - I - 1907. Ebbe da natura animo nobile e delicato. Venuto a conoscere i Salesiani si sentí attratto verso di loro, e cosí nel 1920 entrava nel collegio di Oswiecim, dove compí gli studi ginnasiali e maturó la sua vocazione. Nel 1923 fece il suo Noviziato coronato dai primi Voti, emessi il 12 - 8 - 1924.

Compiuti gli studi di filosofia e destinato all'insegnamento, passó il suo tirocinio nelle Case di Oswiecim e Sokohow e infine a Cracovia per gli studi teologici. Fu ordinato Sacerdote il 19 maggio 1935 e nello stesso anno lo troviamo Catechista nella Casa di Plosh. Ma il suo cuore era per le Missioni. I Superiori accolsero la sua domanda e, inviato in Cina giunse a Macao il 16 - 11 - 1936. Durante il tempo necessario allo studio della lingua cinese, fu incaricato dell'insegnamento di qualche materia al gruppo dei chierici teologi, che allora studiavano nell'Orfanato di Macao, adattandosi a non lievi difficoltà. Fu poi Catechista e infine Prefetto nella medesima Casa, e «ció fino al 1940, quando poi andó ad assumere la medesima carica nella Scuola Industriale d' Aberdeen; Hong Kong.

La passó tutto il travagliato tempó della guerra giapponese. Con la Sua energica volontá seppe far fronte alle molte e impensa-



te difficoltà d'allora. Per riuscire a provvedere il vitto necessario, fece trasformare in un fertile e superbo orto, frutteto, un terreno sabbioso e abbandonato, che continua ancor oggi a dare con abbondanza i suoi prodotti alla numerosa famiglia di quel Collegio, con gran sollievo di spese. Così con la sua attenzione e col suo coraggio poté avere e con certa larghezza, i vivere necessari in tanta copia da quasi non sentire il disagio grave in cui si trovò tutta la popolazione. Tornata la precaria tranquillità attuale, continuò con ardore nel suo ufficio fino al 1948, nel qual anno dall'obbedienza fu inviato a dirigere il Collegio di S. Giuseppe in Shanghai, Nantao, succedendo al martoriato nostro Mons. Arduino, Vescovo di Shiu Chow. Per sua domanda, dopo un sol anno lasciò la carica di Direttore e tornò in questa sua prima Casa, di nuovo come Prefetto, e qui lavorò fino agli estremi momenti. Rapido il suo curriculum, ma quanto mai attivo e meritorio, perché sempre in occupazioni affatto contrarie alle sue inclinazioni, come il caro estinto affermava. Egli sortì forte inclinazione alle arti: musica, pittura, poesia. Amava perciò rallegrare le solennità, sia in Cappella che nelle accademie, col suono del violino, con vera soddisfazione di tutti. Ma il suo male insidioso che nascondeva e che lo tormentò tanto a lungo, lo obbligava a limitare sempre più in queste pure espansioni della sua bell'anima, ciò che egli fece sempre con pazienza e rassegnazione, fino al sacrificio d'una vita ancor piena d'esuberanza e ottime speranze.

Sia pace all'anima Sua! Cari Confratelli, Benediciamo con Lui il Signore, per la grande grazia fattagli, di presagire e prepararsi al suo rendiconto.

Preghiamo, cari Confratelli per la pace dell'anima Sua. Vogliate pure pregare per questa Casa, e perché Nostro Signore si degni regalarci ottime Vocazioni atte alla grande necessità attuale.

Oredetemi in C. J.

Aff. mo Confratello  
SAC. GIOVANNI GUARONA  
*Direttore.*



